

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-5151 del 15/10/2021
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - SOCIETÀ CANTIERE NAVALE CARLINI ROBERTO E STEFANO SRL CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI RIMINI VIA SINISTRA DEL PORTO, 166 AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE IMBARCAZIONI NELL'IMPIANTO SITO IN RIMINI VIA SINISTRA DEL PORTO, 166
Proposta	n. PDET-AMB-2021-5318 del 15/10/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno quindici OTTOBRE 2021 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

**OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - SOCIETÀ CANTIERE NAVALE CARLINI ROBERTO E STEFANO SRL CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI RIMINI VIA SINISTRA DEL PORTO, 166 AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE IMBARCAZIONI NELL'IMPIANTO SITO IN RIMINI VIA SINISTRA DEL PORTO, 166**

### IL DIRIGENTE

VISTO il *DPR 13 marzo 2013, n. 59 s.m.i.* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

RICHIAMATE:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 e s.m.i.* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua le strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i.* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTO il D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;

VISTA la Delibera del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTO il PTCP approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 12 del 23 aprile 2013, nella parte in cui approva il Piano di tutela delle Acque;

VISTO il D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte quinta;

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 2236 del 28/12/2009 e s.m.i. che detta i criteri e le prescrizioni per le autorizzazioni di carattere generale;

VISTA determinazione del direttore generale dell'ambiente della Regione Emilia-Romagna n.4606 del 04/06/1999 che approva i criteri elaborati dal CRIAER per il rilascio alle autorizzazioni delle emissioni in atmosfera;

VISTO il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020) approvato con delibera n. 115 dell'11 aprile 2017 dell'Assemblea Legislativa;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Rimini in data 14/07//2021 - assunta al protocollo generale di Arpae-SAC Rimini con PG/2021/109925 del 14/07//2021 (pratica ARPAE n. 20340/2021) dalla **Società CANTIERE NAVALE CARLINI ROBERTO E STEFANO SRL** (C.F./P.IVA 02010430409), avente sede legale e produttiva in Comune di **Rimini V. Sinistra Del Porto, 166** intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- *autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs n. 152/2006 e smi) - di competenza ARPAE SAC;*
- *autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali e dilavamento (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale;*
- *comunicazione ai sensi dell'art.8 della L.447/95 (impatto acustico) – di competenza comunale;*

CONSIDERATO che in data 21/07//2021 PG/2021/0114131 è stata convocata la *Conferenza dei Servizi* in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14.2 della L. 241/90 s.m.i.;

VISTA la successiva richiesta di integrazioni di Hera Spa Direzione Acqua del 17/08/2021 prot. 0075960/21 trasmessa in data 23/08/2021 PG/2021/0130418 e le integrazioni pervenute in data 25/08/2021 PG/2021/101664;

DATO ATTO che come si evince dalla documentazione allegata all'istanza la ditta esercita l'attività di *COSTRUZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE IMBARCAZIONI*;

RICHIAMATA l'autorizzazione AUA n.3499 del 23/09/2016 comprendente il titolo ambientale:

- *autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. n. 152/2006 e smi;*

DATO ATTO che come si evince dalla documentazione allegata all'istanza trattasi di NUOVA AUA PER I TITOLI AMBIENTALI:

- *autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali e dilavamento (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale;*
- *comunicazione ai sensi dell'art.8 della L.447/95 (impatto acustico) – di competenza comunale;*

ACQUISITO in data 08/10/2021 PG/2021/155757 il titolo abilitativo rilasciato dal Comune di Rimini per gli scarichi in pubblica fognatura di acque reflue industriali e dilavamento che condivide e fa proprio il parere espresso da Hera SpA prot. n 85038 del 20/09/2021;

DATO ATTO che il Comune di Rimini in qualità di ente competente ha preso atto della dichiarazione del Legale rappresentante Sig. Stefano Carlini in materia di inquinamento acustico L.447/95 attestante le condizioni di non rumorosità derivante dalla Soc. "CANTIERE NAVALE CARLINI ROBERTO & STEFANO S.r.l.", per l'immobile sito in Rimini via Sinistra del Porto, 166 nei tempi previsti dalla Conferenza;

RITENUTO opportuno revocare il precedente Provvedimento n. 3499 del 23/09/2016 al fine di riportare in un unico atto tutte le prescrizioni per agevolare i compiti di controllo;

DATO ATTO che la società richiedente l'autorizzazione ha liquidato i costi istruttori a favore di Arpae SAC di Rimini;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Ditta in oggetto, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti nel rispetto di condizioni e prescrizioni riportate nella parte dispositiva;

RICHIAMATI gli artt. 23, 26 e 27 del D.lgs. n.33 del 14/03/2013;

DATO ATTO che, ai sensi del D.lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 70/2018, 90/2018, 106/2018, 96/2019 compete al sottoscritto responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

ATTESTATA la regolarità amministrativa della presente determinazione;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 Ing. Giovanni Paganelli, titolare dell'incarico funzionale "AUA ed Autorizzazioni settoriali" del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini;

#### **DETERMINA**

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** in capo alla **Società CANTIERE NAVALE CARLINI ROBERTO E STEFANO SRL**, avente sede legale in Comune di **Rimini V. Sinistra Del Porto, 166** (C.F./P.IVA 02010430409) per l'esercizio dell'attività di *COSTRUZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE IMBARCAZIONI* nell'impianto sito in Comune di **Rimini V. Sinistra Del Porto, 166** fatti salvi i diritti di terzi;
2. La presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli autorizzativi ambientali:
  - autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs n. 152/2006 e smi) - di competenza ARPAE SAC;
  - autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali e dilavamento (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale;
  - comunicazione ai sensi dell'art.8 della L.447/95 (impatto acustico) – di competenza comunale;
3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
  - 3a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

**l'Allegato A** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera, comprensivo della planimetria con indicazione dei punti di emissione;

**l'Allegato B** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi idrici industriali in pubblica fognatura;

- 3b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013, ovvero richieste ai sensi dell'art.4. Costituisce modifica sostanziale:
- i. ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico o spostamenti significativi del punto di scarico;
  - ii. ogni modifica che comporta un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che altera le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;
- 3c) Qualora il gestore intenda modificare o potenziare le sorgenti sonore o introdurne di nuove, dovrà presentare comunicazione/domanda di modifica dell'AUA allegando la scheda E del modello AUA ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1995;
- 3d) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5, del DPR n. 59/2013;
4. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. L'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Rimini o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. In caso di inottemperanza delle prescrizioni si applicano le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
7. Per ARPAE i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento, oltre alla verifica delle condizioni dichiarate dal gestore vengono svolti dalla Sezione provinciale;
8. L'autorità competente, nel caso di criticità sanitarie e/o ambientali, può prescrivere l'installazione di ulteriori impianti di abbattimento e/o l'adozione di opportune soluzioni tecnico-gestionali anche nel corso di validità dell'autorizzazione;
9. E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione a ARPAE, AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica e Comune, di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
10. Il presente provvedimento è trasmesso al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente del Provvedimento conclusivo. Ai sensi dell'art. 4, comma 8 del D.P.R. n. 59/2013, il SUAP trasmette agli enti interessati (Comune di Rimini, Arpaee Struttura Autorizzazione e Concessioni, Arpaee Servizio Territoriale Sezione di Rimini ed HERA S.p.A) copia del Provvedimento conclusivo, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
11. Il gestore dovrà conservare presso lo stabilimento la presente autorizzazione unita alla copia dell'istanza e relativi allegati a disposizione degli organi competenti al controllo;

12. Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento autorizzativo verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
13. Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
14. Con il presente atto viene revocato il Provvedimento AUA n. 3499 del 23/09/2016;
15. Di individuare l'Ing. Giovanni Paganelli quale Responsabile del Procedimento del presente atto;
16. Ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data della notificazione o di comunicazione.

IL DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RIMINI

*Dott. Stefano Renato de Donato*

## ALLEGATO A

### CONDIZIONI:

La società svolge attività di costruzione, riparazione, manutenzione di imbarcazioni in legno”;

La ditta dichiara:

- di utilizzare le seguenti materie prime: legno 1.000 kg/anno, vernici e smalti 84 kg/anno, fondi 11 kg/anno, diluenti 55 kg/anno, indurenti 10 kg/anno, colla resina epossidica 50 kg/anno.

E' presente una caldaia alimentata a metano di potenzialità 110 kW. Tale impianto rientra fra le attività in deroga di cui all'art. 272 comma 1 del D.Lgs.152/06 (lett. dd della parte I, dell'allegato IV alla parte quinta del D.Lgs.152/06);

### PRESCRIZIONI

#### E1 – CABINA DI VERNICIATURA

Impianto d'abbattimento: filtro a 4 stadi di filtrazione ( cartone, celle, tasche, carboni attivi)

Portata: 9.000 Nm<sup>3</sup>/h

Temperatura: ambiente

Durata: 1 ore/giorno

Frequenza: 220 giorni/anno

Altezza: 6 m

Sezione: 0,071 m<sup>2</sup>

Inquinanti emessi e relativi limiti e prescrizioni di cui alla D.G.R. n° 2236/2009 ss.mm.ii. allegato 4 punto 4.6.

Inquinanti	Valori limite di emissione
Polveri totali	10 mg/Nm <sup>3</sup>
Composti organici volatili espressi come C organico totale	50 mg/Nm <sup>3</sup>

**Autocontrolli:** I giorni di funzionamento degli impianti di verniciatura, i consumi di prodotti vernicianti e diluenti (compresi i prodotti per il lavaggio) utilizzati, nonché la frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento degli inquinanti, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito **registro**. L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento. Per le operazioni di verniciatura devono essere utilizzati solo prodotti vernicianti a base solvente con residuo secco non inferiore al 30% in peso o, preferibilmente, prodotti a base acquosa con contenuto di cosolvente organico non superiore al 10% in peso (nel solo caso di applicazione di tinte è ammesso un contenuto di cosolvente organico non superiore al 15% in peso).

#### E3 – POSTAZIONE INCOLLAGGIO

Impianto d'abbattimento: non presente

Portata: 2.000 Nm<sup>3</sup>/h

Temperatura: ambiente

Durata: 1 ore/giorno

Frequenza: 220 giorni/anno

Altezza: 7,5 m

Sezione: 0,038 m<sup>2</sup>

Inquinanti emessi e relativi limiti e prescrizioni di cui alla D.G.R. n° 2236/2009 ss.mm.ii. allegato 4

punto 4.14

Inquinanti	Valori limite di emissione
COV (espressi come carbonio organico totale)	50 mg/Nm <sup>3</sup>

**Autocontrolli:** I giorni di funzionamento degli impianti, i consumi di colle e mastici e diluenti (compresi i prodotti per il lavaggio) utilizzati, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito **registro**. L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento.

#### E4 – ASPIRAZIONE MACCHINE UTENSILI

Impianto d'abbattimento: filtro a tasche costituito da n.30 tasche avente superficie filtrante complessiva di circa 9 m<sup>2</sup>

Portata: 1.000 Nm<sup>3</sup>/h

Temperatura: ambiente

Durata: 1 ore/giorno

Frequenza: 220 giorni/anno

Altezza: 6 m

Sezione: 0,096 m<sup>2</sup>

Inquinanti emessi e relativi limiti CRIAER rinvenibile al punto 4.3.1 “*lavorazioni meccaniche in genere: tranciatura, macinazione, troncatura, spianatura, taglio, squadratura, bordatura, profilatura, bedanatura, ecc.*”.

Inquinanti	Valori limite di emissione
Polveri totali	10 mg/Nm <sup>3</sup>

**Autocontrolli:** l'azienda dovrà effettuare sulla emissione E4 controlli a **cadenza annuale**. La data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi devono essere annotati su apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'ARPA e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti. In alternativa, il controllo del parametro Polveri totali potrà essere sostituito, dopo l'installazione di un pressostato differenziale, da ispezioni mensili all'impianto di abbattimento delle polveri, l'esito delle quali dovrà essere annotato sul registro suddetto.

#### E5 – ASPIRAZIONE MACCHINE UTENSILI

Impianto d'abbattimento: filtro a maniche in tessuto tubolare tramato costituito avente superficie filtrante complessiva di circa 27,1 m<sup>2</sup>

Portata: 1.000 Nm<sup>3</sup>/h

Temperatura: ambiente

Durata: 1 ore/giorno

Frequenza: 220 giorni/anno

Altezza: 6 m

Sezione: 0,096 m<sup>2</sup>

Inquinante emesso e relativo limite CRIAER rinvenibile al punto 4.3.1

Inquinanti	Valori limite di emissione
Polveri totali	10 mg/Nm <sup>3</sup>

**Autocontrolli:** l'azienda dovrà effettuare sulla emissione E5 controlli a cadenza annuale. La data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi devono essere annotati su apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'ARPA e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo

competenti. In alternativa, il controllo del parametro Polveri totali potrà essere sostituito, dopo l'installazione di un pressostato differenziale, da ispezioni mensili all'impianto di abbattimento delle polveri, l'esito delle quali dovrà essere annotato sul registro suddetto.

***Altre prescrizioni:***

**a)** I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

**b)** Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento, ove esistenti, tali da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati deve comportare la sospensione o riduzione delle lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto di abbattimento (fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana, e ne deve essere data comunicazione alla Provincia ed alla competente sezione provinciale di ARPAE entro le 8 ore successive al verificarsi dell'evento.

**c)** Durante i rilevamenti alle emissioni devono essere determinate, con riferimento ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose, sia le portate degli effluenti, sia le concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione. Le condizioni di esercizio dell'impianto durante l'esecuzione dei controlli devono essere riportate nel rapporto di prova o nel Registro degli indicatori di attività del ciclo tecnologico. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi automatici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno 3 letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione. Le norme tecniche: Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni" indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% e per metodi automatici un'incertezza pari al 10%.

**d)** Il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura, (cioè l'intervallo corrispondente a "risultato misurazione meno incertezza di misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

**e)** I camini di emissione devono essere dotati di prese di misura posizionate in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (UNI 10169 e UNI EN 13284-1); le citate norme tecniche prevedono che le condizioni di stazionarietà siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità (5 diametri nel caso di sfogo diretto in atmosfera). E' facoltà dell'Autorità Competente

richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. Ogni presa di misura deve essere attrezzata con bocchettone di diametro interno da 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per almeno 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati ad almeno 1 metro di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. I camini devono essere attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività per le quali non sia previsto un autocontrollo periodico ma sia comunque previsto un limite di emissione.

**f)** I sistemi di accesso degli operatori ai punti di misura e prelievo devono garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. n°81/08 e ss.mm.ii. L'azienda deve fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. In mancanza di strutture fisse di accesso ai punti di misura e prelievo, l'azienda deve mettere a disposizione degli operatori addetti alle misure idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza.

**g)** Devono essere adottati tutti gli accorgimenti possibili al fine di limitare le emissioni diffuse secondo le prescrizioni previste all'allegato V alla Parte quinta del Codice dell'ambiente.

**h)** L'autorità competente si riserva, nel caso di criticità sanitarie e/o ambientali accertate, di prescrivere l'installazione di idonei impianti di abbattimento e/o l'adozione di opportune soluzioni tecnico-gestionali anche nel corso di validità dell'autorizzazione.

***Condizione di normalizzazione dei risultati:***

I limiti di emissione sono di norma espressi in concentrazione di inquinante ( $\text{mg}/\text{Nm}^3$  = massa di sostanza presente in un metro cubo di effluente secco riferito alla temperatura di 273,15 K e 101,3 kPa) contenuto nel flusso gassoso strettamente necessario, dal punto di vista tecnologico e di esercizio, all'evacuazione di tutti gli effluenti prodotti in condizioni di sicurezza.

***Misurazione delle emissioni con metodi discontinui di prelievo ed analisi:***

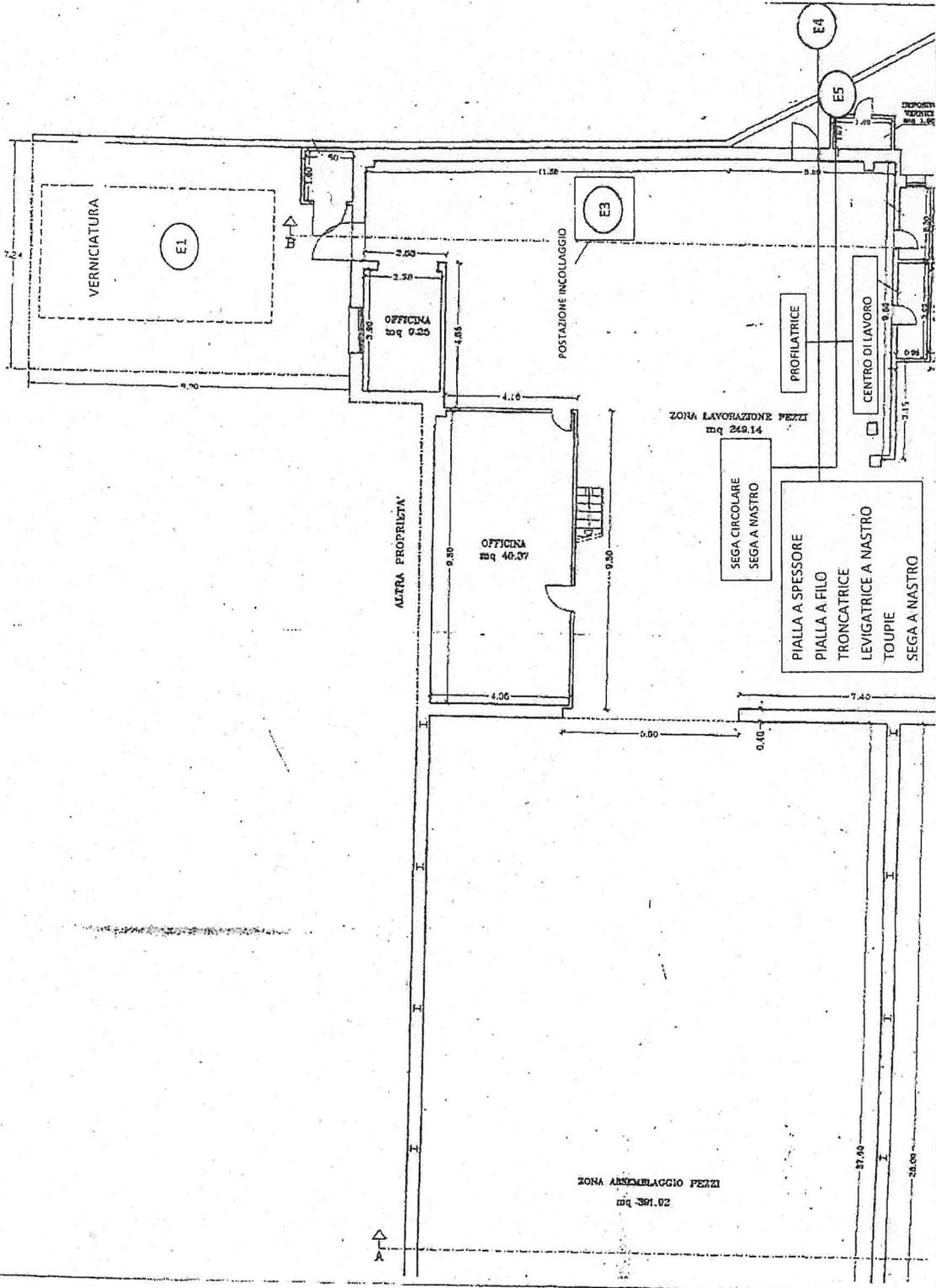
I metodi di campionamento e analisi delle emissioni in atmosfera da utilizzarsi per la verifica del rispetto dei limiti di emissione in flussi gassosi convogliati sono riportati nella successiva tabella; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente sentita ARPAE.

La metodica da utilizzare deve comunque essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI - UNICHIM); nel caso non sia nota l'incertezza di misura, essa dovrà essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non dovrà essere superiore al 30% del valore limite stesso; nella presentazione dei risultati deve essere descritta la metodica utilizzata.

<i>Parametro/Inquinante</i>	<i>Metodi indicati</i>
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI 10169 – UNI EN 13284-1
Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati	UNI 10169
Determinazione della concentrazione delle polveri totali	UNI EN 13284-1 – UNI 10263
Determinazione della concentrazione di COV espressa come	UNI EN 12619

Carbonio Organico Totale ( $C < 20 \text{ mg/m}^3$ )	
Determinazione della concentrazione di COV espressa come Carbonio Organico Totale ( $C > 20 \text{ mg/m}^3$ )	UNI EN 13526
Determinazione della concentrazione di COV con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici	UNI EN 13649

**CAFFARE NAVALE**  
 Papaveri, Conicatti & Stefano S.p.A.  
 Via Salaria 110, 00198 Roma, Tel. 06/47921  
 0111/111111 Fax 06/47921111



- (E1) EMISSIONE CABINA DI VERNICIATURA
- (E3) EMISSIONE POSTAZIONE INCOLLAGGIO
- (E4) EMISSIONE LAVORAZIONE LEGNO
- (E5) EMISSIONE NUOVA LAVORAZIONE LEGNO



ALLEGATO B

Sede legale Viale Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna  
C.F. / Reg. Imp. BO 04245520376  
Gruppo Iva "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208  
Capitale Sociale int. vers. € 1.489.538.745,00

HERA S.p.A.  
Direzione acqua  
Via Razzaboni 80 41122 Modena  
tel. 059.407111 fax. 059.407040  
www.gruppohera.it

Spett.le/Egr.  
ARPAE (S.A.C.) Rimini  
via Dario Campana, 64  
47922 RIMINI RN  
aorn@cert.arpa.emr.it

e p.c.  
Spett.le/Egr.  
COMUNE di RIMINI  
Direzione Generale  
Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale  
U.O. Qualità Ambientale  
Via Rosaspina, 21  
47900 - Rimini  
dipartimento3@pec.comune.rimini.it

Modena, 20/09/2021  
Prot. n. 85038

Fognatura e Depurazione Romagna  
Servizio tecnico /EP

OGGETTO: **Parere per autorizzazione unica ambientale - scarico di Acque reflue industriali e dilavamento in fognatura:**  
▪ Rif. pratica Hera n° 25/2021 Richiesta di parere Prot. 68623 del 21/07/2021;

▪ Responsabile dello scarico	Cantiere Navale Carlini Roberto e Stefano S.r.l.
▪ Indirizzo dell'insediamento da cui ha origine lo scarico	VIA SINISTRA DEL PORTO, 166 - RIMINI
▪ Destinazione d'uso dell'insediamento	Lavaggio carene imbarcazioni
▪ Potenzialità dell'insediamento	200 mc/anno (135 mc/anno dilavamento, 65 lavaggio imbarcazioni)
▪ Tipologia di scarico	Acque reflue industriali e dilavamento
▪ Ricettore dello scarico	Fognatura mista
▪ Sistemi di trattamento prima dello scarico	sedimentatore/disoleatore con filtri a coalescenza
▪ Impianto finale di trattamento	IMPIANTO DEP. RIMINI, VIA FIUMICINO, 6 SANTA GIUSTINA RIMINI

Visti gli elaborati allegati alla domanda redatti dal tecnico incaricato Geom. Cupioli Filippo con studio tecnico in RIMINI (RN), Via Romita, 10.

In riferimento all'istanza Vs pratica n. 20340/21 e successive integrazioni

Si emette, per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio dell'atto autorizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con le seguenti prescrizioni:

- 1) E' ammesso unicamente lo scarico derivante da: **lavaggio carene e dilavamento piazzale** (250mq).
- 2) Lo scarico deve rispettare i limiti di emissione indicati nella **Tabella B** del Regolamento del Servizio Idrico Integrato.
- 3) **Entro tre mesi** dall'attivazione dello scarico in fognatura, la ditta dovrà presentare un'analisi di caratterizzazione delle acque reflue scaricate al fine di verificare il rispetto dei limiti di cui al punto precedente.
- 4) Devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori sulla linea di scarico delle acque di dilavamento e del lavaggio:



**sedimentatore/disoleatore con filtri a coalescenza;**

**pozzetto di prelievo** costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo e individuato mediante targhetta esterna o altro sistema equivalente.

- 5) Le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del Titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
- 6) E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
- 7) Nel caso in cui vengano prelevate acque da fonti diverse da quelle del pubblico acquedotto, deve essere installato apposito misuratore di portata, per il quale dovrà essere richiesta a HERA la piombatura; annualmente entro il 31 gennaio, dovrà essere denunciato l'esatto quantitativo dell'acqua prelevata nell'anno solare precedente.
- 8) Ogni modifica strutturale o di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione.
- 9) La ditta deve stipulare con HERA Spa un apposito **contratto** per il servizio di fognatura e depurazione. HERA Spa provvederà ad inviare alla ditta, nel più breve tempo possibile, il suddetto contratto che dovrà essere sottoscritto, dal Titolare dello scarico o dal Legale rappresentante.
- 10) Il Titolare è tenuto a presentare a HERA **denuncia annuale** degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente), **provvedendo alla quantificazione dei volumi delle acque scaricate in pubblica fognatura utilizzando:**
  - per le acque derivanti dal dilavamento la formula  $\text{Volume} = \text{Superficie Scolante}(\text{mq}) * \text{Precipitazione annua nel comprensorio}(\text{metri/anno}) * \text{Coefficiente di deflusso}$  (pari a 1 per superfici impermeabilizzate es. piazzali, strade ecc.);
  - per le acque derivanti dal lavaggio imbarcazioni i mc prelevati da pubblico acquedotto nell'anno di riferimento (letture contatori).HERA provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto.
- 11) Per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, HERA si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

Il presente parere è stato redatto sulla base della planimetria delle reti fognarie "**Tavola Unica del 15/07/2021**" allegata all'istanza.

**Copia dell'atto rilasciato deve pervenire allo scrivente Gestore entro una settimana dal rilascio, per le necessarie verifiche di competenza.**

Firmata digitalmente

**Il Responsabile**

**Fognatura e Depurazione Romagna**

*Ing. Pierpaolo Martinini*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**